Venerdì 22 Novembre 1907

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 279

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: *in cronaca per ogni linea cent. 80.* — *Dopo* la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Per la sovranità del Pontefice

Abbiamo ieri segnalato ai lettori il discorso di chiusura del Congresso Cattolico, tenutosi a Vienna negli scorsi giorni, discorso pronunciato dal Cardinale Gruscha.

Sul *Corriere* troviamo maggiori particolari che ci affrettiamo a riprodurre per dimostrare, ancora una volta, qual razza... di patrioti siano i clericali, e quali aspirazioni nutrano i buoni alleati dei conservatori.

«I cattolici del Congresso, non potendo assolutamente far a meno della solita dimostrazione temporalista — scrive il corrispondente da Vienna del *Corriere* — sono ricorsi all'espediente di mettere in bocca al cardinale Gruscha, nell'atto d'impartire l'apostolica benedizione, alcune frasi mordaci contro di noi. Vi cito per intero il brano, che chiamerò incriminato, del discorso Gruscha.

«Il cardinale, dopo aver ricordato la benedizione impartita da Pio X appena nominato pontefice non più dalla loggia di San Pietro ma nell'interno della chiesa, ha detto che nel Duomo stesso, attaccate a tutte le colonne, stavano scritte a caratteri cubitali delle frasi contenenti il divieto di acclamare.

«— Voi comprendete bene — ha soggiunto — la ragione di quel divieto; e non voglio dirvi altro. Però, se a Roma si può proibire ad un cattolico romano di acclamare il Santo Padre, non gli si può vietare, nè a Roma nè altrove, di pregare per lui. E ciò noi l'abbiamo *fatto*, e *ciò faremo sempre*, come negli antichi tempi apostolici, quando la comunità cristiana pregava senza interruzione per Pietro in prigionia se la prigionia è ora diversa, essa però continua anche nel secolo ventesimo; e se voi andrete in pellegrinaggio a Roma, apprenderete dalla bocca del Santo Padre il vivo desiderio che la Santa Sede sia liberata da legami indegni di lei e di noi, e inceppanti il Santo Padre nell'esercizio della sua funzione di sovrano della Santa Chiesa apostolica. Perciò non l'acclamiamo nemmeno ora con evviva; ma preghiamo in silenzio per lui.

«E' superfluo rilevare l'inopportunità di queste frasi pronunciate in un'assemblea presenziata di personaggi non privi di una grande responsabilità politica, ed a cui aderirono l'arciduca ereditario, parecchi membri della casa imperiale, quasi tutti i ministri e gli alti dignitari, molti dai quali partecipano anche ai lavori del Congresso!!!

Vedi in "Cronaca„ in qual modo l'Austria si spiana tranquillamente la strada verso la S. Sede dove, come nel "Trovatore„

gene, di Stato, il prigionier

IL SIMBOLO DELLA PATRIA

L'altro giorno moriva nel tranquillo paese di Pieve d'Alpago il maestro comunale Alessandro Dal Paos, persona amata e stimata da tutti i paesani; ieri ne seguirono i funerali, con l'intervento di molte persone e di una squadra di scolari che entrarono in chiesa portandovi la bandiera tricolore della scuola. Ma non l'avessero mai fatto! Il parroco se ne accorse mentre faceva le esequie funebri e se ne adontò, minacciando di abbandonare la funzione se la bandiera nazionale non fosse stata subito portata fuori: l'alfiere *rimase imperterrito* ed il parroco, che è certo don Liberale Toffoli, si allontanò dalla chiesa fra l'indignazione generale.

I presenti continuarono otto forma *civile* i *funerali, dopo di* che si recarono in massa, seguiti da gran parte della popolazione, sotto le finestre della canonica, dove al suono dell'inno di Garibaldi fecero una dimostrazione *ostile* contro il *don Liberale*, che *stavolta* fece proprio torto al suo nome.

Il ministro Nasi dinanzi all'Alta Corte

Si rinvia il processo al 3 Dicembre

I difensori di Nasi hanno inviato al presidente una lettera in cui dichiarano di insistere nella loro decisione, malgrado le ingiunzioni e le intimazioni presidenziali.

Aperta l'udienza il Presidente, dopo aver riferito le pratiche fatte coi difensori pratiche fallite, annuncia che ha bisogno di qualche giorno per la preparazione della difesa d'ufficio. Perciò rinvia la seduta al 3 dicembre.

Nasi — Domando la parola: io voleva *sollevare* un incidente.

Presidente — Ella non l'ha e non gliela dò.

L'udienza *è quindi* tolta.

Nathan sindaco di Roma

Il «Messaggero» dice che la Commissione nominata dalla maggioranza dei nuovi consiglieri per designare il Sindaco di Roma, si è recata oggi dal consigliere Nathan, ex-gran maestro della Massoneria, a parteciparGli la designazione dei consiglieri del blocco per elevarlo a Sindaco di Roma. Nathan si è dichiarato disposto ad accettare.

IL PAPA CONTRO NATHAN
UNA PROTESTA ALLE POTENZE

Telegrano da Roma al *Matin* la notizia che l'imminente elezione del sig. Ernesto Nathan a sindaco di Roma, ha sollevato una grande indignazione in Vaticano, perchè, come è noto, il Nathan è stato gran maestro della Massoneria italiana, fino a poco tempo fa. Si assicura che se questa elezione avenisse il papa manderebbe una solenne nota di protesta alle potenze(!?)

Un Congresso di mendicanti

Un Congresso oltremodo curioso si tiene a Comberland.

Si tratta di un Congresso di vagabondi e mendicanti organizzati. Questa categoria di cittadini è infatti organizzata negli Stati Uniti in Sezioni, i cui delegati appunto sono ora riuniti a Congresso.

Un raccapricciante suicidio mediante la dinamite

Telegrafano da Algeri che l'operaio Dutouill si è suicidato riempiendosi la bocca di dinamite, e accendendo poi la polvere con una miccia. La testa dello sciagurato venne ridotta in poltiglia.

Le servitù di Verona abolite

Su proposta del ministro della Guerra il Re ha firmato il decreto col quale si modificano le zone di servitù militare della cinta murale nella piazza di Verona.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Montenars

Festa scolastica

21. — *(Ivi)* La festa d'oggi rimarrà un caro e grato ricordo nella nostra buona popolazione e specialmente nei nostri frugoletti. Invitati intervennero alla premiazione fatta qui oggi il R. Ispettore scolastico di Gemona con le figlie maestre, i Direttori didattici di Gemona e Buia, gli stimmatini con banda e una rappresentanza delle pubbliche scuole; le scuole di Buia ed Artegna con bandiere. La premiazione ebbe luogo alle ore 15 nel piazzale del municipio dopo la quale partò applaudito il R. Ispettore sig. Benedetti. A festa finita alle scolaresche venne offerto vino, castagne e mele e agl'insegnanti e invitati una copiosa merenda. Il maestro don Francesco Badini (resosi proverbiale pel suo buon umore) si divideva in mille parti per accontentar tutti e per..... dare..... il bon ton alla festa! E ne aveva ragione perchè chi aveva ideato la festa e lavorato per questa era stato lui esclusivamente lui. Bravo pre Checo!!!

Tarcento

Teatro Sociale

20. (ritar.) — Martedì sera la compagnia Salvatelli-Gargia diede una serata in onore della prima donna brillante Elena Gargia, con l'operetta Madama Angot. Pubblico numerosissimo: la seratante personificò magnificamente M.lla Legrange — Dopo il II. atto cantò due melodie napoletane «Tuorna a Surriento, e Serenata a Maria» Di entrambe venne chiesto il bis. Le vennero offerti fiori e oggetti di valore.

Bene tutti gli altri artisti, specialmente il buffo, Corsi, che ha una *serie inesauribile di complets*.

Treppo Carnico

Le vicende del forno comunale

Immaginate, o lettori, che un forno rurale, ideato, studiato e proposto; dopo immani fatiche, con l'aiuto di pochi volonterosi elementi, stia per sorgere; supponete che *nell'interesse generale*, questo abbia per primo principio (com'è naturale) di spendere il *minimo possibile*, e che fra queste economie, si abbia pensato ad inoltrare istanza al Comune di Treppo Carnico, ricco di legna, per ottenere, che si possano vendere i nostri combustibili al forno rurale; come *del resto si usa per* le R. G. di finanza e dei R. R. Carabinieri di stanza a Paluzza; e che nel consiglio Comunale troviate degli individui che vi scatenano adosso l'anatema! Cosa pensereste voi di un consigliere che vi grida: Nò, le legna sono per noi vogliamo bruciarle noi.

Non valsero le assennate ragioni del consigliere P. Beltrame, unico fra tutti, che levò la voce, nè del Sindaco; non si concede combustibile e «crepi» il forno.

Ma nò, nò, non illudetevi, miopi cittadini il forno non «crepa» e voi stessi ne mangerete del pane a dispetto vostro!

Senza inutili commenti il lettore capisce subito a qual punto di progresso economico tirano questi superuomini, che lasciamo che si paghi ancora il pane a cent. 65 al kg. e non vogliono il forno, che anzi rifiutano il combustibile per alimentarlo, pronti però a presentarsi alle future elezioni con un programma come questo: Benessere economico e... morale cattolica!! Ci pensi, pantalone, che paga!

L'assassinio dell'ing. Toffoletti

davanti alla nostra Corte d'Assise

La sentenza — Cinque condanne ed un'assoluzione

(Dalla seconda edizione di ieri)

L'ultima udienza

Alle ore 11 si aprono gli ingressi alla sala della Corte d'Assise ed in un attimo il pubblico invade ed occupa tutto lo spazio ad esso destinato

L'aula ha un aspetto imponente. L'attesa per la sentenza contro gli autori dell'omicidio dell'ing. Toffoletti è vivissima: fra poche ore la giustizia degli uomini avrà giudicato altri uomini.

Gli accusati nella gabbia sono pensierosi ed assai accasciati. Solo Civran e Fantuzzi si dimostrano tranquilli, Missana, è triste: Forniz e Meneghel si tengono il capo fra le mani

Forniz è pallidissimo, passando davanti alla gabbia ci parve notare che i suoi occhi dinotassero d'aver pianto.

Alle 11.20 entra la Corte; mancando l'avv. Billia si attende per alcuni minuti.

Alle 11.30 arriva l'avv. Billia e tosto il Presidente dà lettura dei motivi contenuti nell'ordinanza pronunciata ieri sera dalla Corte, e più sopra da noi riportata.

Finita la lettura, il P. M. fa le sue riserve.

Altrettanto fa l'avv. Driussi (nei riguardi del Civran) l'avv. Cristofoli pel Missana, Billia per Santin.

Il Presidente dà quindi lettura dei quesiti.

Il riassunto del Presidente

Sono le 11.50 quando il comm. Bassano Sommariva incomincia il riassunto della causa che è chiaro, imparziale come al solito

Il riassunto è brevissimo e si riporta alle conclusioni della Parte Civile, del Pubblico Ministero e dei vari difensori.

Quindi spiega ai giurati uno ad uno i quesiti che riflettono i sei accusati.

La spiegazione diligentissima, dura fino alle 12.20, quindi il Presidente passa a firmare le questioni e a farle firmare dal Cancelliere Antoniazzi.

Fra le norme che il Presidente fa presenti ai giurati, nota quella che riguarda l'incartamento processale avvertendo ch'essi hanno sempre diritto di richiamarlo.

Il capo dei giurati signor Rubazzer chiede appunto che a disposizione della Giuria siano posti i due volumi del processo.

Il Presidente aderisce.

Gli accusati escono

A questo punto il Presidente ordina al Brigadiere signor Giovanni Frezza di allontanare gli accusati.

I Carabinieri entrano nella gabbia e pongono ad ognuno le manette, quindi li accompagnano in fondo al corridoio dove si trovano le celle.

Il Presidente poscia legge le ammonizioni ai Giurati e le regole ch'essi devono seguire nella votazione.

Alle 12.30 i Giurati entrano nella camera delle loro deliberazioni.

Il verdetto dei giurati

Gran parte del pubblico abbandona la sala per il desinare anche nella persuasione che i giurati rimarranno nella camera delle loro deliberazioni qualche ora.

Verso le 13.30 la folla torna ad occupare il posto ad essa destinato, abbandonandosi alle più vivaci conversazioni.

Alle 14 precise uno squillo di campanello lascia credere che i Giurati abbiano ultimato il loro compito.

Invece essi chiedono l'intervento della Corte per avere delle spiegazioni. Apprendiamo che si tratta di schiarimenti sulla questione della complicità nei riguardi del Santin e Civran.

Alle 15.15 un *oh!* prolungato da parte della folla accoglie il segnale che annuncia l'entrata in sala dei Giurati.

Piccolo incidente

Quando il Capo dei Giurati signor Silvio Rubazzer si accinge a leggere le risposte ai quesiti, l'avv. Peter Ciriani, difensore del Forniz chiede la parola.

Presidente, mostrando di non aver udito, dice al Capo dei Giurati: qual'è il verdetto dei signori.....

Avv. Ciriani interrompendo: eccellenza, mi dia atto a verbale che....

Presidente, riscaldandosi: ella non può parlare! In questo momento spetta al Capo dei Giurati di leggere il verdetto.

Avv. Ciriani. Volevo semplicemente osservare.....

Presidente. Basta. Le proibisco di parlare! *(dà una lunga scampanellata).*

Esaurito l'incidente, il Capo Giurato legge il verdetto.

Ecco come i Giurati hanno risposto alle questioni:

Pel Forniz. — Colpevole di omicidio in persona dell'ing. Toffoletti? **Sì.**

Agì con *premeditazione? Sì.*

Esploso contro il portiere Marconi a fine di ucciderlo? **No.**

Gli produsse un danno nel corpo o malattia guarita in non meno di 20 giorni? **Sì.**

Agì in *tale stato di infermità di mente* da scemare la sua responsabilità? **No.** (*impressione*)

E' colpevole di *porto d'armi* senza la prescritta licenza? **Sì.**

Si accordano le attenuanti.

Per Meneghel le risposte dei Giurati sono identiche a quelle date ai quesiti pel Forniz, **ad eccezione delle attenuanti che vengono negate** *(profonda impressione nel pubblico)*

Pel Civran: E' colpevole d'aver determinato altri ad uccidere l'ing. Toffoletti? **No.**

Di aver consegnato le armi a tale scopo? **Sì** a maggioranza di sette voti *(commenti prolungati nel pubblico).*

Di aver insegnato il modo di usare tali armi? **No.**

Di aver prestato assistenza dopo il reato? **No.**

Senza il suo concorso il delitto sarebbe avvenuto? **Sì.**

L'accusato *Civran* agì con premeditazione? **No.**

E' colpevole di porto d'armi senza la prescritta licenza? **Sì.**

Si accordano le attenuanti.

Per Missana: E' colpevole di aver determinato altri ad uccidere l'ing. Toffoletti nel 22 Aprile? **Sì.**

Agì anche per motivi propri? **Sì.**

Agì con premeditazione? **No.**

Si accordano le attenuanti.

Per Santin: E' colpevole di aver determinato altri ad uccidere l'ing. Toffoletti? **Sì.**

Agì anche per motivi propri? **Sì.**

Agì con premeditazione? **Sì.**

Si accordano le attenuanti.

Per Fantuzzi: E' concorso nel reato di omicidio nella persona dell'ing. Toffoletti coll'eccitare e rafforzare in altri la determinazione a commetterlo? **No.**

E' colpevole di aver portato fuori dalla propria abitazione una rivoltella? **No.**

ENTRANO GLI ACCUSATI

Alle 15.30 il Capo dei Giurati ha

---

2 APPENDICE DEL «PAESE»

L'AMORE E LA VITA

—(NOVELLA)—

Quanto al tuo caso personale, mio caro Diodoro, benchè si tratti appunto di una donna, io metto in dubbio che siavi un sufficiente motivo. Tua moglie non può più essere un desiderio per te, giacchè tu l'hai conosciuta, ma un rimpianto.

— Ma io ora l'amo e la odio nel tempo stesso, questa donna, e voglio che ella espii le sue menzogne, il suo delitto!

— Oh, le sue menzogne, il suo delitto.... Parole! Dunque davvero, mio povero amico, tu consideravi Rossana come tua proprietà, come una cosa di cui tu potevi usare ed anche abusare secondo il capriccio della tua fantasia? Perchè un impiegato aveva riunito i vostri due nomi sullo stesso registro, tu avresti potuto uccidere tua moglie, alla sua prima mancanza? E della sua libertà, che conto fai tu? E' dunque la donna tua inferiore, ch'ella non possa esser libera, specialmente parlando? A chi appartiene dunque la donna? A *suo marito od a sè stessa?*

— Ma, col matrimonio, ella mi ha giurato fedeltà. Perchè non ha mantenuto *il suo giuramento?*

— Ah! Ah! Ah! Giuramento di amore! Via, Diodoro, ascolta la ragione, sii *logico un istante con me.* Tu credi all'amore eterno di uno stesso oggetto, cioè ad un amore che rivestisse *un carattere di immutabilità.* Ma questa è pazzia.

Come! in tutto questo corpo che forma la tua persona *oggi non rimane* nulla, nemmeno una molecola del tuo essere di una dozzina di anni fa, e tu *vorresti che l'amore solo persistesse* con la stessa forza, e non invece quale un ricordo più o meno vivace, come persistono i *ricordi nella impressione* lasciata alle nuove cellule dalle cellule morte! Di tutto ciò che vive nulla è immutabile; tutto cambia, si trasforma, evolve, e l'amore soltanto dovrebbe rimanere immune fra tanto rovine?

I nostri gusti hanno evoluto, la nostra esistenza ha subito fasi diverse, e solo l'amore occuperebbe un posto fisso nello spazio fuggente? Ah, certo, noi *amiamo* sempre, perchè l'amore è il padre della vita; ma possiamo noi giurare di amar lo stesso *oggetto* quando tutte le nostre preferenze si sono covesciate, quando i nostri muscoli e i nostri nervi sono di una *sostanza diversa da quella di ieri?*

E tu vorresti che un tal giuramento fosse valevole, e tu tratti come menzognera la *donna* che lo ha *proferito,* e che non ti ama già più? Essa poteva esser sincera, sincerissima. Il colpevole è *colui* che pretese una tale promessa. Come si può disporre di questo qualche cosa che non ci appartiene e che si chiama «*domani*»?

Come? Tu non puoi giurare di essere in piedi domani, e presti benevola fiducia *al giuramento* di *immortale amore?* E dell'ambiente non fai tu calcolo? Siamo noi esseri assolutamente liberi o *determinati? Si può giurare* di non diventar mai un assassino? La donna dovrebb'essere allora una eccezione? Essa *ha giurato di amarti*, sta bene; sopraggiungerà domani l'essere che i suoi occhi «vedranno» più bello di te e che farà trasalir tutta la sua carne, ed eccola colpevole soltanto «perchè quest'essere è venuto»! Non accusare dunque tua moglie. Ricorda che *non ci sono nè colpevoli nè delinquenti* ma solo degl'infelici.

— E la sua civetteria, Nerter, ed il suo *amore* per il lusso, pel danaro!

— Ti fai forse un delitto tu di esser pallido?

Fuvvi un silenzio, poi *nuovamente* Diodoro fui vinto da una crisi di lagrime, da un'angoscia violentissima.

— Allora è questo, *non è vero!* Io dovrò lasciarla tranquilla a godersi la vita col suo amante, mentre io rimarrò *nel mio cantuccio a creparmene per* colpa loro! Questo no, mai. Piuttosto io la ricondurrò a forza in casa mia. Vi sono *leggi e gendarmi per* l'esecuzione dei contratti.

— Bene; e tu credi che sarà poi la *felicità completa?* Tu incatenerai la donna; potrai però incatenare il suo amore? E se ella non ama un uomo, se ama *invece la folla* — *e ciò s'è* visto — le impedirai tu di ingannarti sette volte al giorno? Riprendi tua moglie, e tu ricondurrai con essa il *più orrendo fra i genii che possano* tormentar la tua dimora: la gelosia. Questo genio funesto sarà per te. E *tua moglie ti riderà* in faccia, per la bella trovata che hai fatto.

— Che fare, allora, che fare?

— *Cerca di guarire. Mio povero* amico, tutti questi mezzi violenti ai quali eri deciso, non valgono un rimedio *semplice, tranquillo, inoffensivo,* ma lento. Non far ricerca di tua moglie, non parlare di uccidere, non pensar *al suicidio. So bene come tutti questi* consigli non abbiano forza contro la debole natura; ma tenta almeno di esser *ragionevole e attaccati un poco* alla vita. Essa è cattiva solo perchè noi non la comprendiamo. Te l'ho *detto, non si muore per un rimpianto,* sarebbe follia. Fa in modo di desiderar qualcosa, e tu avrai uno scopo nell'esistenza...

H. C.

finito la lettura del verdetto o consegna i fogli delle questioni al Presidente il quale ordina che vengano introdotti gli accusati.

Dopo pochi minuti, sempre ammanettati, gli accusati sono introdotti nella gabbia.

Forniz è irriconoscibile, tanta è la commozione da cui è invaso, Meneghel pure è pallidissimo e così Santin; Missana è triste, cupo; Civran calmo; Fantuzzi quasi sorridente. Egli già sa che questa sera si troverà in seno alla sua famiglia.

La gabbia è guardata da ben 14 carabinieri!

Il Cancelliere Antoniazzi rilegge il verdetto dei Giurati che gli accusati ascoltano con attenzione.

LA PARTE CIVILE

per bocca dell'avv. Antonini, chiede in nome della vedova Anna Conti Toffoletti che le persone ritenute colpevoli dal verdetto dei giurati, vengano condannate ai danni da *liquidarsi in separata sede*, nonchè al pagamento delle spese di costituzione di Parte Civile come della parcella che unisce e presenta alla Corte.

Anche per conto del portiere Edoardo Marconi chiede che i colpevoli del mancato omicidio sulla sua persona siano condannati ai danni ed alle spese da liquidarsi *in separata sede*.

LA VEDOVA

domanda un triste ricordo

L'avv. Antonini, a nome della sventurata vedova Toffoletti, chiede che la Corte voglia consegnarle la palla del revolver ritrovata nel corpo di suo marito, desiderando conservarla quale triste *memoria di lui*.

Fantuzzi in libertà

Il Presidente, veduto il responso dei Giurati dichiara che Fantuzzi è assolto e perciò ordina la sua immediata scarcerazione.

Fantuzzi esce accompagnato dai Carabinieri.

La protesta dell'avv. Ciriani

Quindi dà la parola all'avv. Ciriani il *quale fa porre a verbale* che mentre i giurati stavano nella sala delle loro deliberazioni e suonarono il campanello per chiedere penna e calamaio, la Corte si avvicinò alla porta della sala stessa senza che vi fossero presenti i difensori di Forniz, di Missana e di Civran.

Rileva inoltre che i Giurati hanno potuto parlare *coll' ufficiale giudiziario* Miniscalchi.

Presidente. Senta; io li ho chiamati, se loro non c'erano, non so cosa fare. Dovevano rimaner qui.

Avv. Ciriani. Il collega Cristofoli ed io ci siamo allontanati per un quarto d'ora dall'Assise onde recarci a mangiare un boccone all'Albergo Nazionale. *Partendo di qui abbiamo* detto al portinaio Romano che ci telefonasse se occorreva la nostra presenza.

Presidente. Ma i signori Giurati non potevano attendere le comodità di nessuno.....

Avv. Ciriani. Ad ogni modo mi dia atto a verbale di quanto ho esposto.

Presidente. Sta bene.

Dà *quindi la parola al rappresentante* del Pubblico Ministero.

Le proposte del P. M.

Finita la lettura il cav. Randi propone *le seguenti pene:*

Per Forniz: 30 anni di reclusione.

per Meneghel: l'ergastolo.

per Missana: 17 anni e 2 mesi di reclusione.

per Santin: 25 anni di reclusione.

per Civran: 8 anni, 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Tutti alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e conseguenze di legge.

La domanda della vedova non è esaudita

Il P. M. benchè sia pietoso e gentile il pensiero che mosse la vedova Toffoletti a chiedere, quale triste ricordo, il proiettile che troncò la vita del compianto suo marito, dichiara di non poterla accontentare perchè in base alla legge, il proiettile deve rimanere in giudiziale sequestro.

L'avv. Cristofoli rileva — nei riguardi del Missana — che il P. M. ha errato nell' applicargli la pena.

Non ha diminuito di un sesto come comporta la legge per avere i giurati accordate le attenuanti. Il Missana non può essere condannato a più di 12 anni e 6 mesi di reclusione.

Pubb. Ministero. Ha ragione; non ho avuto il tempo di fare il computo.

La parola agli accusati

Presidente. Allora se non ci sono altre osservazioni, la Corte si ritira per deliberare. Ma come la legge prescrive, dò la parola per ultimo agli accusati.

— Alzatevi voi cinque: avete niente da aggiungere?

Si alzano solo Forniz e Meneghel, pallidissimi, i quali fanno un lieve cenno di diniego col capo.

Missana, Santin e Civran restano seduti sulla panca, a capo chino.

Missana piange e si asciuga gli occhi col fazzoletto.

I difensori chiedono clemenza alla Corte pei maggiori colpiti.

La Corte si ritira

Sono le 16.10 e la Corte si ritira per formulare la sentenza.

La sala, che è *gremita* al punto che non ci starebbe più una sola persona, ha un aspetto imponente.

Il pubblico si abbandona ai più disparati commenti; in generale si rileva la severità del verdetto dei giurati.

Tutti credevano che anche allo sciagurato Meneghel venissero accordate *le attenuanti.*

Inoltre si rileva che il Civran, *per un solo voto,* va a buscarsi 8 anni di reclusione.

Anche pel Missana il verdetto viene giudicato troppo severo.

Gli accusati nella gabbia sono accasciati: anche Santin che sembrò aver sempre un'aria indifferente è assai pallido ed abbattuto. Missana sembra inebetito; spesso piange.

Apprendiamo che Forniz disse poco prima all'avv. Ciriani: «mi faccia avere un revolver.... meglio, meglio finirla con un colpo solo...!»

La gabbia è sempre guardata da una quindicina di Carabinieri; tutto il pubblico ha gli occhi sopra gli accusati.

Le conversazioni, il vocio assordante ad un tratto sono interrotti da uno squillo di campanello elettrico.

Rientra la Corte

Dopo un'ora ed un quarto e cioè alle 17.25, la Corte *rientra.*

Si fa un silenzio perfetto. Nella sala che contiene certo non meno di un migliaio di persone, si direbbe che non vi fosse anima vivente!

Il Presidente incomincia a leggere i lunghi dispositivi e quindi la

Sentenza

colla quale la Corte d'Assise di Udine, nel processo per omicidio in persona dell'ing. Antonio Toffoletti, avvenuto il 22 Aprile 1907 in Comune di Pordenone, condanna:

Forniz Antonio di Luigi di anni 34, di Pordenone,

a 30 anni di reclusione.

Meneghel Antonio di Gio. Batta, di anni 30, di Pordenone,

alla pena perpetua dell'ergastolo.

Santin Cesare di Giovanni, d'anni 31. di Pordenone,

a 25 anni di reclusione.

Missana Giovanni fu Mario, d'anni 51. di Vito d'Asio,

14 anni e 7 mesi di reclusione.

Civran Manlio fu Domenico, d'anni 27. di Pordenone,

Anni 8, mesi 9 e giorni 18 di reclusione.

Tutti in solido al risarcimento dei danni verso la vedova e l'orfano del. l'ing. Antonio Toffoletti e del *portiere* Marconi, (i primi due) alle spese, tassa di sentenza ecc.

Inoltre: Forniz a 10 anni di vigilanza speciale della Pubblica Sicurezza.

Civran, Santin e Missana pure a 3 anni di vigilanza speciale.

La Corte aderisce alla richiesta della vedova Toffoletti avanzata a mezzo del suo procuratore avv. Antonini e dispone perchè le sia consegnato il proiettile che troncò l'esistenza del povero ingegnere.

Finita la lettura della sentenza che solo Forniz e Meneghel ascoltano in piedi, il pubblico incomincia a sfollare la sala commentando ad alta voce.

IL RICORSO IN CASSAZIONE

Come era da prevedersi, la difesa dei condannati produrrà ricorso in Cassazione contro la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise in questa causa.

Questo motivo lascia ancora negli accusati un filo di speranza che il processo possa venire riformato.

Il processo contro il latitante

Domani nell'aula dell'Assise avremo l'ultima eco del misfatto di Pordenone, poichè si discuterà il processo in contumacia — e quindi *senza l'intervento dei giurati* — contro Pitton Luigi di Sante d'anni 25 muratore di Zoppola, che dopo il delitto riuscì a rendersi uccel di bosco, il quale al pari di Missana, Civran e Santin deve rispondere del delitto previsto dall'art. 63 cap. 364, 366, n. 2 C. P. per avere in Pordenone, il 22 aprile 1907, *determinato il Forniz ed il Meneghel a* commettere l'omicidio premeditato di Toffoletti Antonio, e loro consegnate le armi necessarie e insegnato il modo di usarle.

Il processo seguirà domani alle 11.

Dichiarazione

Nonostante i replicati avvertimenti da noi in questi giorni pubblicati, molti continuano a scrivere chiedendoci *se anche il nostro giornale* abbia ceduta l'esclusiva per la pubblicità alla Spett. Ditta *A. Manzoni e C.*

A risparmio di corrispondenza rispondiamo con la presente a tutti: *le inserzioni per* **Il Paese** *si ricevono esclusivamente all' Ufficio d' Amm. del nostro giornale, Via Prefettura 6.*

L'Amministratore

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Quello che fa l'Austria al confine Orientale e quello che facciamo noi

Leggiamo sull'odierna Gazzetta di Venezia le seguenti notizie che riflettono le opere di difesa che la nostra alleata ha creduto erigere verso la frontiera italiana, notizie tolte dal *Militar Wochenblatt*:

«Le opere vanno considerate in due gruppi distinti:

«Il primo è costituito dalle opere fortilizie presso Tarvis ove passano la strada e la ferrovia che provengono dal *medio Tagliamento* e da Udine, che attraversando la valle del Fella conducono a Villach nella valle della Drava — è la più breve via di comunicazione con Vienna. Si noti poi che nella valle del Fella fa capo l'altra strada che pel passo di Predil, conduce in Val d'Isonzo e a Gorizia, oppure a Wurzen ed a Lubiana nella valle della Sava.

«Le nuove opere hanno dunque di *mira arrestare una irruzione* dell'Italia attraverso le Alpi Carniche e servire d'appoggio per la eventuale avanzata di truppe austriache e di rinforzi.

«Costruite secondo i moderni principi della fortificazione, sono costituite dallo sbarramento *Flitsch* che comprende il forte Hermann per l'azione lontana e lo sbarramento stradale Flitscher Klause, oltre *il* vecchio forte Predil; dallo sbarramento *Raibl* che comprende la batteria per la difesa lontana. Predilsattel e l'opera di sbarramento Raibler-See; dal forte corazzato *Heusel* che sbarra la strada e la ferrovia nella valle del Fella.

«L'altro gruppo costituito dalle fortificazioni nel Tirolo, comprende:

«*Sul fronte meridionale del campo* trincerato di Trento, che sbarra la valle dell'Adigo, le grandi opere moderne di *Matarello* e *Romagnano* ed un forte con torri corazzate che domina la città; ma v'è anche un altro forte di più vecchia costruzione, presso Valcorda; sul forte est che sbarra le comunicazioni provenienti da Val Sugana e dalla valle dell'Astico, parecchie batterie presso Civezzano e le batteria a nord-ovest di Vigolo-Vattaro; sul fronte ovest che sbarra la strada di Val di Sarca, parecchie batteria oltre la vecchia opera a casamatta di Cadine, il fronte nord ha due opere di vecchio tipo e una batteria — manca di ridotto.

«Le strade *careggiabili provenienti* da Pieve di Cadore, Vigo e Lorenzago che sboccano nel tratto Bruneck-Silian, atto alla difesa della Pusteria, comprendono lo sbarramento di *Sexten*, costituito dal forte per l'azione lontana e dallo sbarramento stradale più i forti Landro e Plaetzwiese.

«Le strade che provengono dai luoghi *di adunata sul Piave e sul Brenta* e che passano su territorio austriaco, nel tratto compreso tra Cortina d'Ampezzo e Lavarone, hanno gli sbarramenti di *Trecassi, Pieve, Moena, Paneveggio* ed altre opere vicino a *Levico.*

«Le fortificazioni di Riva sbarrano le strade che costeggiano il lago e le valli del Ledro e del Loppio: consistone in *un'opera di sbarramento della strada,* in parecchie batterie costruite nel 1900 e in una batteria costiera che domina il lago — v'è anche un trinceramento.

«La frontiera occidentale del Tirolo come quella che ha più facile difesa, perchè attraversata da sole tre strade carrozzabili, ha gli sbarramenti di *Lardaro, Strino, Comagoi* e *Nauders.*

«*Le grandi manovre di montagna* del 1905 consigliarono anche la costruzione di parecchie batterie in Val di Sole Val Sarca e Val Daone per lo sbarramento dei sentieri aggiranti, percorribili dalla fanteria — e di essi è già prevista la costruzione.

«Tutte queste fortificazioni moderne, hanno opere separate per l'azione lon*tana e opere per l'azion vicina* — sono corazzate ed armate con bocche da fuoco assai potenti; i forti per l'azione lontana hanno da 4 a 8 cannoni in casamatte corazzate, e da 2 a 4 bocche da fuoco su affusti corazzati pel tiro curvo.

«Gli sbarramenti stradali hanno cannoni a tiro rapido su affusti corrazzati e *mitragliatrici*».

La Gazzetta di Venezia commentando le informazioni surriferite che — si noti bene — sono state prese da fonte non sospetta e cioè da un giornale militare austriaco, si preoccupa delle guarnigioni che l'Italia tiene in prossimità del confine, lamentandone la deficienza, quasicchè la difesa di un confine si potesse fare esclusivamente con la truppa non appoggiata ad un sistema di fortificazioni. Non occorre essere strategi per capire che i due mezzi di difesa si devono integrare a vicenda. Ora se si può, in un breve volgere di ore, trasportare *un forte contingente di truppe* sulla frontiera, l'opera di questo sarà del tutto inane se non è — come diciamo più sopra — sussidiata dall'azione *dei forti, i quali non si improvvisano,* ma richiedono profondi studi e lunghi mesi di lavoro.

Ora quali sono le fortificazioni che l'Italia può opporre — sia in difesa che in avanzata — alle modernissime fortificazioni di Tarvis, collegate con quelle di Raibl, e col forte corazzato Heussel, che dominando il passo del Predil, si rendono padrone delle due principali arterie carniche, e cioè della Pontebbana e della via che conduce a Gorizia?

Il *forte di Osoppo*, di vestusta memoria, e, alla distanza di circa una cinquantina di chilometri in linea retta, la fortezza di Palmanova.

Collegate con Udine potevano fornire una, sia pur debole, linea di resistenza, ben inteso accentrando in Udine — sede di distretto — la base delle forze mobili della resistenza. Invece i nostri sapientissimi generali, abborrono dal sistema di una linea di difesa retta, e preferiscono il triangolo quasi equilatero, mettendo le fortezze ai due an*goli avanzati*, ed il *deposito a Sacile*, e cioè a un'ottantina di chilometri, da entrambe, eprecisamente al vertice interno deltriangolo stesso.

Il danno che deriva da questa assurda disposizione, si desume dall'osservazione con cui la *Gazzetta* chiude il suo commento. Essa infatti afferma che anche i piccoli paesi del Trentino, del Tirolo e del Friuli orientale hanno depositi di armi per la Landsturm.

Si noti che la Landsturm corrisponde alla nostra milizia territoriale che in Italia *viene equipaggiata d'armi* e vestiario, dai distretti.

Mentre la nostra alleata suddivide i depositi d'armi nei piccoli paesi lungo il confine per avere pronta la terza categoria in caso di mobilitazione, noi la concentriamo in un paese incapace di accogliere gran numero di richiamati senza quella inevitabile confusione che è data dalla ristrettezza del luogo, e ad una distanza dal confine che oscilla fra gli 80 ed i 130 chilometri.

Gran talentoni, quelli che presiedono al Ministero *della Guerra* ed alla direzione generale dello Stato Maggiore!

Un ufficio di collocamento interregionale

E' in corso di preparazione, all'Ufficio del lavoro, la relazione al disegno di legge — che verrà presentato alla *riprisa* della Camera — sugli uffici interregionali di collocamento.

Pesi e misure

Con decreto firmato ieri dal Re, è stato modificato l'art. 40 del regolamento sui pesi e misure, e strumenti per pesare e misurare.

Col nuovo decreto si determinano nuovi e importanti norme specialmente per quanto riflette la misurazione del **gas.**

CONCORSI

Con D. M. del 19 ottobre il Ministro delle Finanze apre un concorso a 150 posti di volontario nell'amministrazione esterna delle imposte dirette e delle privative.

I documenti da porsi a corredo delle domande in carta bollata da L. 1,20 sono:

1. — Fede di nascita, da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 18 e non più di 26 compiuti di età;

2. — Diploma di licenza dal liceo o dall'istituto tecnico, o altro titolo di studio di grado superiore:

3. — Certificato di cittadinanza italiana;

4. — Certificato di non incorsa penalità;

5. — Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

6. — Certificato di sana e robusta costituzione.

Gli esami scritti, per i concorrenti udinesi, avranno luogo a Venezia il 23, 24 e 25 gennaio 1908.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi all' Intendenza di Finanza.

A domani — per assoluta mancanza di spazio — una risposta alla «Patria» e al «Giornale di Udine» sulle «persecuzioni ai fornai».

Le difficoltà del collocamento a Milano

Comunicazione opportuna dell'"Umanitaria,,

L'Ufficio di Collocamento della Società Umanitaria ha diramato ai Prefetti, Sindaci, Segretari di Camere del Lavoro, Leghe e Cooperative quanto segue:

«In questi ultimi mesi, che precedono l'inverno, più numerosa si nota l'immigrazione in Milano di persone che *vengono* dalle altre provincie a cercarvi lavoro. Sono sopratutto persone sprovviste di un mestiere, molte delle quali hanno fatto anche corsi di studi e che si dichiarano disposte a far di tutto, sia pure i mestieri più faticosi, pur di guadagnare da vivere.

Invece le attitudini generiche ad un lavoro qualsiasi, riuscendo troppo spesso affatto *negative*, sono un pessimo requisito per trovare occupazione sul mercato di lavoro di Milano dove si domandano, per le industrie, operai bene specializzati, o giovani vigorosi per le incombenze più rudi, e dove la schiera dei candidati ai posti di commessi e fattorini di studio e di negozio, che è quella più desiderata dagli immigranti perchè più generica, è già esuberante coi soli elementi cittadini.

E nelle stesse professioni specializzate, come sarti e sarte, falegnami, fabbri, tornitori e aggiustatori meccanici, si nota ora un arresto nelle domande di mano d'opera e un principio di disoccupazione

Si sconsigliano quindi quelle persone che intendono venire a Milano per cercarvi una occupazione generica dal farlo perchè si *troverebbero ben* presto deluse e nella condizione di dover rimpatriare o di offrire delle maggiori privazioni in una città dove l'alloggio è difficile a trovarsi e assai caro e dove la vita tutta costa più che altrove, e di vedersi respinti dalle stesse istituzioni di beneficenza già insufficienti a provvedere a coloro che *hanno cinque anni di domicilio* in Milano.

Ai Signori Prefetti, Sindaci, Segretari di Camere di Lavoro, Leghe e Cooperative si raccomanda di dare la maggior diffusione a queste notizie, avvertendo che i Bollettini settimanali degli Uffici di collocamento dell'Umanitaria portano le domande di mano *d'opera alle quali per mezzo degli* Uffici corrispondenti i disoccupati possono rispondere senza però muoversi dal posto senza particolare avviso dell'Ufficio centrale di Milano»

18 novembre 1907.

Per gli Uffici di Collocamento,
A. Schiavi.

Pei danneggiati dalla filossera

L'Intendenza di Finanza ci comunica che per l'art. 1 della legge 2 maggio 1907, sono esenti da imposta le nuove piantagioni di viti, sostituite alle ammalate. Lo stesso beneficio *godranno gl'impianti già fatti dall'andata in* vigore della legge, ad un periodo di tempo risalente non oltre il 1905. Le formalità da seguirsi sono le seguenti:

«Per ottenere l'esenzione quinquennale dall'imposta per le nuove piantagioni di viti sostituite a quelle danneggiate o distrutte dalla filossera deve presentarsi denunzia all'agente delle *imposte* entro tre mesi dall'avvenuta sostituzione, con l'indicazione di tutti i dati necessari per identificare esattamente il fondo.

Però per le nuove piantaggioni di viti sostituite a quelle danneggiate o distrutte dalla filossera dopo il 1° Gennaio 1905, ma prima della pubblicazione del presente regolamento, le de*nunzie dovranno essere presentate al*l'agente entro tre mesi dalla data in cui andrà in vigore il regolamento stesso.

Prima di acordare l'esenzione l'Amministrazione finanziaria potrà se lo crede opportuno far luogo a verifica locale, a spese dei contribuenti.....

L'esenzione quinquennale avrà effetto *a partire dal 1 Gennaio successivo* alla data del ripiantamento per le viti sostituite a quelle danneggiate o distrutte dalla filossera dopo la pubblicazione del presente regolamento, ed a partire dal 1 gennaio dell'anno 1908, per le viti sostituite a quelle danneggiate distrutte dalla filossera posteriormente al 1.o gennaio 1905, ma prima della pubblicazione del *presente regolamento.*

Qualora le denunzie vengano presentate tardivamente l'esenzione sarà accordata soltanto per gli anni del quinquennio che rimangono ancora a trascorrere a partire dal 1.o Gennaio successivo alla data di *presentazione* delle denunzie stesse»,

---

Nozioni di Agrimensura
per le Scuole Agrarie e per gli Agricoltori

Con questo titolo i professori Antonio ed Italo Rossi, il primo Direttore della Scuola Agraria di Pozzuolo, il secondo vice Direttore di quella di S. Ilario Ligure, hanno pubblicato in questi giorni un manuale, che potrà essere consultato con vero profitto per la esecuzione di non pochi lavori rurali, intesi a porre il terreno in condizione di maggiore produttività, come la sistemazione della superficie del suolo, il *tracciamento di fossi, fogne* argini e simili.

Fanno pure parte del libro utili ammaestramenti per rendere più sicuri e spediti i calcoli relativi alla soluzione di molti quesiti che interessano più *o meno da vicino l'industria Agricola.*

Offerte alla "Dante Alighieri,,
in protesta per i fatti di Vienna e Graz:

L'irredentista Cesare Tezza di Bergamo lire 5, Vittorio Beltrame 2

La presidenza ringrazia.

Per il Ricreatorio laico
"CARLO FACCI,,

Marco Bardusco (ditta) per onoranza funebre di Rosa Bosetti lire 5

L'ODISSEA DELL'INFANZIA
Un bambino stritolato

Si ha da Risano notizia di una gravissima disgrazia ieri colà avvenuta.

Il Conte Beretta che abita nella nostra città in Via della Posta, è proprietario di un molino posto sulla Roggia di Udine ed affittato ad un mugnaio di Risano che ha famiglia numerosa.

Ieri un ragazzetto di quattro anni, figlio del mugnaio, avvicinatosi di troppo alla cinghia di trasmissione venne da questa afferrato per un lembo delle vesti e travolto!

Giova quindi soggiungere che i famigliari *si accorsero della sventura* solo quando videro cadere delle goccie di sangue dalla cinghia!

Il misero corpicino era ridotto un mucchio di carni a brandelli e di ossa frantumate.

Inutile descrivere la desolazione dei poveri genitori.

Oggi si recherà sul luogo l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Esperienza pratica

Più che il responso della clinica, ha in certi casi valore l'opinione dei pratici quando si tratta di stabilire il potere terapeutico di qualche rimedio contro malattie troppo comuni nella classe povera delle popolazioni.

In fatto di malaria, per es., è oltremodo importante il giudizio dei medici condotti, che sono sempre a *contatto* con tanti di questi poveri malati che richiedono dal medico, il quale è anche il consigliere e l'amico, un rimedio che vinca rapidamente e radicalmente il male, e renda alle membra esauste quel vigore da cui la famiglia aspetta il pane quotidiano.

Significantissimi sono i pareri dei due distinti medici, D.r *Luigi Ciafardini* di *Trivento* (Campobasso) e D.r Ottavio de *Lollis di Arsogna* (Chieti) ambedue residenti in zone ove le febbri malariche abbondano.

« Posso confermare — scrive il primo — che, avendo sempre, ogni volta che mi si presentava l'occasione, prescritto agli adulti l'Esanofele e ai bambini l'Esanofelina (della Ditta Bisleri di Milano) in casi di malaria e suoi *postumi nelle loro diverse forme, ne ho* avuto costantemente benefico e sorprendente risultato, tanto che coscienziosamente posso dichiarare di non avere mai ricorso ad altri preparati congeneri che pure oggidì sono in gran voga ».

Ed il secondo scrive: « Ho larga esperienza dell'Esanofele, che uso sempre con *efficacia contro le febbri malariche, di cui si hanno qui numerosi* casi importanti. Specialmente nei casi di malaria cronica, con cachessia e forte tumore di milza, l'Esanofele mi ha dato e mi dà risultati che non esito a dichiarare meravigliosi ».

Spettacoli pubblici
Teatro Minerva
Giulietta De Riso

Domani dunque avrà luogo la prima rappresentazione di Giulietta De Riso, *l'enfant gâté* di tutti i pubblici.

Certamente anche qui a Udine non le verrà a mancare il successo che ottenne ovunque recitò, al quale ella è ormai abituata.

A rendere più brillante lo spettacolo l'impresa ha disposto che negli intermezzi suoni l'orchestra del Consorzio Udinese. Il teatro sarà riscaldato.

AL GRAN CIRCO ZAVATTA

Ricordiamo che il Circo Zavatta che *incontrò quest'anno* tanto favore nel pubblico, è alle sue ultime rappresentazioni.

Chi vuol passare alcune ore di vero godimento, assistendo a spettacoli interessantissimi, non manchi di approfittare.

Questa sera grande rappresentazione con *programma del tutto nuovo.*

Cronache Provinciali
Pasiano di Pordenone
Fiori d'arancio

(Vezio) — Mercoledì il nostro carissimo amico avv. Giuseppe Candussio di Tolmezzo si unì in matrimonio con la gentilissima e leggiadra signorina Adele Damiani.

Fungero da padrini i *signori* avv. cav. Odorico Da Pozzo di Tolmezzo e il *fratello della sposa geometra* Ulderico.

Tra gl'invitati notammo i signori cav. dott. Ernesto Chiaradia e signora, il cav. Enzo Chiaradia e signora, il dott. cav. Giovanni co. Quirini, signora e signorina Saccomani, signorina Candussio, signorina Celeste Battizocco, signorina Perissinotti, signorina Boz, *signora Rosina Comparetti,* signora Maria Arnoldi, Pietro Rosa e signora, Tita Boffo, Antonio Toffoli, don Massimo Nadalin, avv. Giacinto Maddalena, don Vittorio Maura, Giovanni Simon Damiani, dott. Enrico Ebhart, Pietro Del Sal, Giuseppe Scalfotaris, dott. G. B. Comparetti, rag. Vincenzo Comparetti, ecc.

Numerosi e ricchi furono i doni offerti agli sposi e fra i tanti citiamo quello splendido e molto pratico del sig. Francesco Damiani, padre della sposa, uno di molto valore offerto da Principi Colonna di Napoli e quelli di un valore inapprezzabile, lavorati tutti con squisita arte dalle gentili signorine Rosita, Maria e Vittorina sorelle della sposa, dall'amica *Vittorina Bottai, dalla* signorina Celeste Battizocco ecc.

Con numeroso seguito gli sposi si recarono in Municipio, dove il Sindaco dopo la cerimonia, diresse loro alcune parole d'augurio e offrì alla sposa la *tradizionale penna d'oro.* Poscia seguì la cerimonia nella Chiesetta di famiglia.

Venne poi in casa della sposa servito un sontuoso pranzo il cui servizio inappuntabile fu opera del bravo Francescon *proprietario dell'Hôtel* Quattro Corone in Pordenone.

Allo champagne brindarono in onore degli sposi il cav. avv. Odorico Da Pozzo, il cav. dott. Giovanni co. Quirini, il dott. Enrico Ebhardt, il dott. G. B. Comparetti, il signor Ulderico Damiani e il rag. Vincenzo Comparetti.

Alla coppia gentile, che partì per un lungo *viaggio,* e alle rispettive famiglie facciamo le nostre vivissime congratulazioni e sinceri auguri.

Buia
Corse ciclistiche

21 — *(Iri)* — In occasione dei festeggiamenti per la sagra della Madonna della Salute, oggi alle ore 15 ebbero luogo le corse ciclistiche. I concorrenti furono divisi in tre batterie e alla finale corsero in quattro. Furono *premiati* i seguenti:

1. premio, orologio d'argento nichellato sig. Andrea Cozzutti; 2 premio, orologio d'argento sig. Paoluzzi Italico; 3. premio, spilla d'oro sig. Tabotta G. Batta; e ultimo arrivato fu il sig. Pio Cozzuti.

Le corse riuscirono interessanti perchè i corridori erano in maggioranza *di Udine e di Buia. I campioni* udinesi furono completamente battuti.

NOTE E NOTIZIE
Quindici milioni all'anno
per gli impiegati dello Stato

Il disegno di legge relativo all'aumento di stipendio per gl'impiegati dello Stato importerà una spesa complessiva di 15 milioni annui.

Gli aumenti verrebbero ad avere la loro intera attuazione in tre esercizi finanziari e comincerebbero ad aver vigore il 1° gennaio prossimo, cioè col secondo semestre del corrente esercizio.

Giosuè Carducci commemorato alla Sorbona

Ieri a Parigi per iniziativa della Società italiana degli studi nell'anfiteatro Quinet alla Sorbona venne tenuta dal signor Maurizio Mignon una splendida conferenza su Giosuè Carducci. *Alla conferenza assistevano* le più spiccate notabilità della colonia italiana e molti letterati francesi. L'oratore fu applauditissimo.

Femminismo nel Belgio

Il giornale *The Tribune* ha da Bruxelles: La Camera belga ha adottato con voti 61 contro 14 una proposta autorizzante le donne a servire da testi nei matrimoni.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - *Fondo di riserva ordinario* L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396.19

Sede Centrale: **MILANO**

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 OTTOBRE 1907

ATTIVO

Numerario in Cassa	L.	33,712,537.08
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	189,858.65
Cassa Cedole e Valute	»	1,300,461.53
Portafoglio Italia	»	128,093,670.06
Portafoglio Estero	»	12,594,832.84
Effetti all'incasso	»	3,023,985.24
Riporti	»	82,044,610.63
Effetti pubblici di Proprietà	»	23,407,428.40
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	»	6,623,058.75
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	2,579,740.11
Corrispondenti (Saldi debitori)	»	265,080,930.46
Partecipazioni diverse	»	22,546,267.46
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	6,914,270.60
Beni stabili	»	7,765,307.68
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	4,066,200.34
Debitori per Avalli	»	22,432,593.91
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	16,260,468.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	3,835,100.—
Titoli in deposito: libero a custodia	»	629,048,187.—
Spese d'Amminis. e Tasse dell'Eserc. corr.	»	5,822,642.04
	L.	1,276,852,857.67

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	»	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000.—
Fondo di riserva straordinario	»	13,434,396.19
Fondo di Previdenza pel Personale	»	3,682,838.08
Dividendi in corso ed arretrati	»	32,037.50
Depositi in Conto Corrente	»	157,399,441.60
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	14,200,046.—
Accettazioni commerciali	»	14,706,312.28
Assegni in circolazione	»	10,391,580.21
Cedenti di effetti per l'incasso	»	13,667,765.89
Corrispondenti (Saldi creditori)	»	228,467,614.64
Creditori diversi	»	10,653,871.85
Creditori per Avalli	»	22,433,503.91
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	»	16,260,468.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,835,100.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	629,048,187.—
Avanzo utili esercizio 1906	»	488,573.81
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	13,262,021.65
	L.	1,276,852,857.67

La Direzione JOEL - F. WEIL — *I Sindaci* A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA — *Il Capo-Contabile* A. COMELLI

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20,000 a Vista,** con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

e/ **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di** [illegible].

Riceve come **versamento in Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fedi di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** o sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Assegni [illegible] dell'Est.

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'**oro** e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

[illegible] in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti** d'**imbarco.**

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti, gratuitamente,** se pagabili a **Udine** e presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - in polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000

Emesso e versato L. 54.000.000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	21 novembre	**Brasile**	5270	3358	15,02	Barc., Cad., Las Palmas	18 1/2
N. G. I.	28 »	**Sardegna**	5255	3226	15,00	Barcell., Ten., Montevid.	20
La Veloce			879	4251	13,86	Barcellona, Ten., Mont.	
N. G. I.			4046	2519	13,34	Nap., Cad., Rio, Mont.	
Per NEW YORK							
N. G. I.	— novembre		9203	5801	14	Napoli-Palermo	—
N. G. I.	16 »	**Campania**	9001	6019	14,32	Napoli	13
La Veloce	19 »	**Europa**	7870	4547	15,02	Id.	11 1/2
Pel BRASILE							
La Veloce	21 novembre	**Brasile**	5270	3358	15,47	Barc., Cad., Las Palmas	22
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 dicembre	**Venezuela**	3532	2227	14 55	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **IIIa Classe L. 80.10**

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per bibelots della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne e quali procurare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 Milano.

Medici prese. assoluta segretezza.

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

IRIDE

è il prezioso sapone colorante divenuto d'uso comune e necessario.

Ogni brava massaia che si prepara a togliere dagli armadi, dalle casse gli abiti, le stoffe vecchie per le stagioni autunnale ed invernale non dimentichi di acquistarlo.

Con una semplice tintura rende nuovi e fiammanti abiti e stoffe.

Di facile impiego, di resultato sicuro

Trovasi in ogni Drogheria L. 0.25 il pacchetto

A titolo di prova si spediscono contro cartolina-vaglia di **L. 0.75** due pacchi nei **colori desiderati** franchi in tutto il regno.

35 anni di trionfale successo

VERA ACQUA TURCA

la sovrana delle tinture innoque per capelli e barba

NERA, CASTAGNA e BIONDA

preparata scientificamente secondo l'antica formula del **Cav. LUIGI DAVANI**

Imitata esageratamente anche nel titolo

Trovasi in tutte le farmacie

All'ingrosso presso:

Zini, Berni, Biancardi e C. - Milano

Bonavia, Negri - Bologna

Dami, Davani e C. - Firenze

Inviasi contro cartolina-vaglia di **L. 1.80** per bottiglia, di **L. 9** per 6 bottiglie, franca in tutta Italia, dalla Casa preparatrice

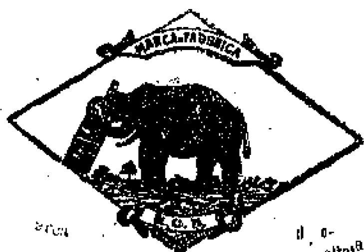
GALARDI, CANDI e BINA (Società per azioni) - Firenze

SOFFERENTI E AMMALATI

Prima di fare qualsiasi acquisto di medicinali o specialità per guarire il vostro male o dopo di aver esperimentate inutilmente altra cura senza ottenere alcuno effetto, vi verrà spiegato tutto ciò che interessa la vostra salute, senza alcuna spesa e con la massima segretezza.

Scrivere: **S. I. A. R.** D.re **A. Marone** *Via Roma entrata Vico Berio, 4* - **NAPOLI**

Avvisi in IV pag. a prezzi miti



AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - *RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.